

Le opinioni espresse in questa pagina non impegnano la linea del giornale

Opinioni

Una presenza fondamentale per il ricambio politico

Anche i cattolici verso l'alternativa

di MICHELE DI SCHIENA

Egregio onorevole Urso, Lei ha voluto rispondere su «Quotidiano» dell'8 ottobre scorso al mio articolo pubblicato dallo stesso giornale il 12 settembre nel quale esprimevo alcune considerazioni sul ruolo della «sinistra» dopo la caduta anche in Urss del socialismo reale.

Ho riflettuto su quanto Lei ha detto e sento di doverla ringraziare per l'attenzione che ha ritenuto di rivolgere alle mie sentite e sofferte, anche se povere, argomentazioni: lo ha fatto con la nota sensibilità alle grandi tematiche che la distingue dai tanti politici «in tutt'altre faccende affaccendati» e con uno stile che sa sempre mirabilmente coniugare ruvida polemica e generosa cortesia.

Nel citato articolo dicevo che il crollo del comunismo dovrebbe essere letto dalla sinistra del nostro Paese come una definitiva conferma della validità delle sue scelte per la libertà e la democrazia senza però dimenticare le ragioni della Rivoluzione di Ottobre e le speranze che quell'evento storico accese nel cuore di milioni di diseredati e di sfruttati; ricordavo citando il Papa che per la coscienza cristiana «è inaccettabile l'affermazione che la sconfitta del socialismo reale lasci il capitalismo come unico modello di organizzazione economica»; aggiungevo che non va rinnegato il patrimonio positivo di ideali, di analisi e di lotta del movimento comunista internazionale (come è possibile negare la sua validità se si pensa alle trasformazioni registrate nella Russia degli zar e nella Cina dei feudatari ed al contributo dato dai comunisti alle lotte del movimento operaio in Europa e in America Latina e a quello di liberazione dal colonialismo nell'Africa?) ed affermavo che questo patrimonio («questo» e non quello delle degenerazioni e delle oppressioni dei regimi dell'Est) è destinato ad incontrarsi con la

domanda di giustizia della cultura laica e con le istanze di liberazione della coscienza cristiana per aprire la strada nel nostro Paese all'alternativa ed alla democrazia compiuta.

Ma Lei, on. Urso, afferma che «la sinistra si salva, se, dopo una spietata autocritica, ricerca il nuovo riuscendo a comprendere le vere istanze di effettiva liberazione da sempre così bene incarnata nella coscienza cristiana»: sono d'accordo, a condizione ovviamente che il Suo riferimento alla coscienza cristiana sia libero da tentazioni «integraliste» e cioè dall'arroganza tutta preconciliare di ritenere che l'impegno per la giustizia e la liberazione dei poveri e degli oppressi sia una vocazione «esclusivamente propria» dei credenti (lo smentisce clamorosamente la storia e la cronaca) e non si colga invece a piene mani anche nella cultura laica di segno progressista.

Ma è proprio a questo proposito, con lo sguardo rivolto alla presenza politica dei cattolici in Italia, che vorrei, egregio onorevole, andare, per così dire, in trasferta e giocare un momento a «casa» sua per chiederLe se è proprio sicuro che «le istanze di liberazione ben incarnate nella coscienza cristiana» sono state e sono adeguatamente interpretate e portate avanti dalla forza politica nella quale Lei, con stile ed impegno che meritano rispetto, da tanti anni si riconosce e milita e domandandoLe questo penso non alla Dc idealmente disegnata da Sturzo e da De Gasperi ma alla Dc «reale» perché a questa è giusto guardare come Lei guarda, nelle sue argomentazioni, ai socialismi «reali». Io non demonizzo, mi creda, la Dc come Lei sembra tentato di fare nei confronti del vecchio Pci, del Pds e dell'intera sinistra alla quale chiede una «spietata autocritica», perché credo che il realismo cristiano sconsigli anche in politica ogni manicheismo; devo tuttavia chiederLe se ritiene che la Dc «reale», che Lei certamente

include nella categoria dei democratici che «ben possono vivere il presente richiamando la validità del loro passato», ha «cose» da rinnegare, revisioni da operare e, perché no, responsabilità da pagare.

Il «passato» del nostro Paese è stato purtroppo segnato da diritti conculcati, corruzioni e fattacci ed oggi assistiamo ad un degrado economico, sociale e politico così grave da indurre esponenti di massimo rilievo istituzionali, economici e politici, compreso il segretario nazionale del Suo partito, a segnalare il pericolo di paurosi regressi e di possibili involuzioni addirittura di segno autoritario: tutto questo o è addebitabile in larga misura alla responsabilità di quei «democratici di sempre» che da decenni governano il Paese e dovrebbero, a suo avviso, andare orgogliosi del «loro passato» o è il frutto di un «destino cinico e baro» che avrebbe fatto il gioco dei «forti di sempre», di tanti corrotti e di tanti criminali mortificando la legalità democratica, gli interessi dei cittadini onesti e le attese di chi chiede giustizia.

Io non credo che al destino siano addebitabili i guasti della politica; ritengo, insieme a tanti democratici, che sia stato un fatto estremamente negativo la stagnazione politica che nel nostro Paese ha impedito attraverso decenni il ricambio della classe di governo; penso che i meno tutelati abbiano sofferto e continuano a soffrire per una gestione politica guidata e controllata da un blocco sostanzialmente moderato e conservatore; auspico, non nell'interesse di una parte ma della democrazia e dei più deboli, che si avvicinino i tempi dell'unità delle sinistre e dell'alternativa; spero, come cristiano, che l'alternativa sia costruita anche col contributo dei cattolici progressisti e non trovi quindi, al momento della sua realizzazione, le espressioni politiche dei cattolici tutte o quasi tutte dall'altra parte.

La saluto confermandoLe la mia stima.



Lettere al giornale

Una casa per poter vivere con dignità

Chi scrive è un extracomunitario di 28 anni, residente a Lecce dal 1988. Invo questa lettera per denunciare quali e quanti abusi deve sopportare un individuo nella mia attuale posizione sociale.

Non senza problemi sono riuscito ad inserirmi, anche grazie all'aiuto di alcune persone comprensive, nel vostro ambiente di lavoro. Sono infatti operaio di un'azienda in provincia di Lecce, con un discreto reddito. Ho conosciuto una ragazza mia coetanea, con la quale ho intenzione di formarmi una famiglia.

Qui nasce il problema. Per poter fare ciò sono alla ricerca disperata, da quasi un anno, di un appartamento in affitto dove andare a vivere insieme alla mia futura moglie. Purtroppo finora ogni mio tentativo è risultato vano.

Attraverso il vostro «Tuttomercato» ho contattato decine di proprietari di abitazioni, ricevendo la più svariate risposte, ma ciò che sinceramente mi ha sconvolto maggiormente è che spesso sono incappato in locatori che dapprima, contattati telefonicamente erano disponibili, e poi di persona, facendo le dovute presentazioni con-

cludevano col dire che dovevano vagliare le altre offerte ricevute e che avremmo dovuto risentirci. All'appuntamento telefonico saltava fuori solitamente che l'appartamento era stato già affittato.

Questo discorso vale per quelle poche occasioni in cui i destinatari delle offerte d'affitto non erano degli studenti oppure studi professionali sui quali è cresciuta una speculazione sproporzionata, visti gli esosi prezzi delle pigioni che vengono richiesti.

Allora per me e per tutti quelli nella medesima situazione non esiste alcuna soluzione possibile? Dobbiamo continuare a vivere nelle stamberghie, piene di umidità e di scomodità, ai limiti dell'umana sopportazione, che personaggi equivoci o poco raccomandabili ci mettono a disposizione per potersi arricchire come degli sciacalli alle nostre spalle? E' giusto vivere in cinque o sei in una stanza piccola e con scarsissima igiene perché chi si trova in condizioni migliori non tiene conto dei nostri disagi?

Ma nonostante tutto sono ancora molto ottimista e conto sulla sensibilità che credo molte persone abbiano. Rivolgo quindi il mio appello a tutti coloro che, avendo a disposizione delle case, vogliono provare ancora la soddisfazione di fare del bene, permettendomi di poter vivere in un luogo degno del rispetto umano.

Bouadra Hassan (Lecce)

Per ridare vivibilità al rione Croce

Gentile direttore, siamo un gruppo di cittadini abitanti al rione Croce, proprio a ridosso del rione Tamburi, nei pressi delle famigerate case-parcheggio. Vorremmo con questa nostra lettera sollevare due problemi essenziali per ridare un minimo di vivibilità alla nostra zona: l'assenza di illuminazione (eppure il rondò del rione Croce è cruciale per l'uscita e l'entrata da Taranto) e la scarsa presenza di forze dell'ordine - al di là dei servizi massicci «dimostrativi» - che dovrebbero invece garantire tranquillità e non addensarsi nelle zone centrali della città, dove agiscono (o dovrebbero) anche i vigili urbani, qui da noi inesistenti.

Il prefetto sta lavorando è vero, ma alle zone periferiche di Taranto si sta pensando? Grazie per la sua ospitalità, cordiali saluti.

Giovanni Lapes Michele Latorr Sandro Bald (Taranto)

Ricordiamo ai nostri lettori che ogni lettera - non più lunga di 20-30 righe dattiloscritte - deve essere firmata e corredata di indirizzo ed eventuale numero di telefono. A richiesta otterremo di pubblicare la firma di chi ci ha scritto. Lettere anonime o apocriefe non saranno pubblicate.

Oroscopo



Ariete
21 marzo-19 aprile

In questo momento non è il caso di rischiare, soprattutto se la vostra situazione economica non è rosea. Migliora la vita di relazione.



Toro
20 aprile-20 maggio

Prima di passare alla realizzazione di un progetto, vagliate bene i rischi ai quali potrete andare incontro. Più fiducia nel partner.



Gemelli
21 maggio-20 giugno

La situazione generale promette piuttosto bene. Il periodo è inoltre propizio all'amore, vi conviene perciò risolvere una situazione che si trascina.



Cancro
21 giugno-21 luglio

Il superlavoro degli ultimi tempi è la causa principale del vostro nervosismo: cercate di rilassarvi. Equivoci con una persona che frequentate da poco tempo.



Leone
22 luglio-22 agosto

Se ormai avete deciso di apportare dei cambiamenti nella vostra attività non indugiate oltre. Intesa inaspettata con una persona amica.



Vergine
23 agosto-22 settembre

Non lasciatevi prendere dall'irritazione se il lavoro procede troppo forzato: arriveranno momenti migliori. In amore evita situazioni confuse.

Led Elettronica

di Giacomo Donnalola

SONY

72017 Ostuni (BR) - Via Diaz, 38-40-42 - Tel. (0831) 33.82.79 - Fax 30.21.85

- Televisori - Videoregistratori
- Hi Fi Telecamere
- Telefoni senza filo
- Assistenza tecnica



Bilancia
23 settembre-22 ottobre

Una situazione che sembrava senza via d'uscita sta pian piano migliorando. Dovete avere ancora un po' di pazienza. Appuntamento interessante per la serata.



Scorpione
23 ottobre-21 novembre

Il vostro fisico sta risentendo del ritmo di lavoro frenetico che gli avete imposto: attenzione a non esagerare. In amore la situazione vi sfugge di mano.



Sagittario
22 novembre-21 dicembre

Ritmo di lavoro scorrevole. Una persona che nutre per voi sentimenti che meritano di essere corrisposti va incoraggiata.



Capricorno
22 dicembre-19 gennaio

Programmate a lunga scadenza i vostri impegni professionali. Non immischiate gli estranei nei vostri fatti personali.



Acquario
20 gennaio-18 febbraio

Accordi d'affari interessanti si profilano all'orizzonte. In amore con un po' di comprensione da ambo le parti troverete una via d'intesa.



Pesci
19 febbraio-20 marzo

La vostra ambizione potrebbe portarvi fuori strada: fate progetti di lavoro senza guarderli troppo in alto. In amore vale pena tentare.